

# cittadini del mondo

A. I. - N. 4-5 GIUGNO - LUGLIO 1949  
DIREZIONE: Sede provv.: Via C. Cattaneo, 2 - Milano  
La collaborazione è aperta a tutti  
I manoscritti non si restituiscono salvo contro accettazione

ORGANO DI COLLEGAMENTO FRA LE ASSOCIAZIONI, GRUPPI,  
MOVIMENTI E PERSONE OPERANTI PER LA PACE

Abbonamento Annuo L. 200. - Un numero L. 20.  
Versamento sul c/c post. N. 3/28509  
Per l'Estero: abbonamento L. 400. - Un numero L. 40.  
Spedizione in abbonamento gruppo 3

## LA PIAZZA PALESTRA di RINNOVAMENTO POLITICO

## Gli obbiettori di coscienza di fronte alla legge

Un briciolo di spirito d'osservazione, quattro soldi di buon senso, un osservatorio, anche se poco sopraelevato, ma ben piazzato per la bisogna come questo periodico, sono sufficienti per farsi un'idea del fermento che oggi pullula nel mondo.

Ci difenderemo dalla taccia di materialisti occupandoci in modo particolare della sfera culturale, educativa, artistica e specialmente cercheremo di non cadere nella demagogia. Terremo desto lo spirito critico senza accusare sempre e solo l'avversario come fanno i partiti ma insegnando a tenere sotto vigilanza il proprio capo, il proprio dirigente politico o sindacale.

Riprendiamo l'argomento iniziato nel numero scorso con l'articolo «Organizziamo il coraggio per affermare il diritto di non uccidere» riferendoci all'opuscolo scritto e pubblicato dal gruppo di Giovanni Pioli, instancabile assertore e studioso dei principi della non violenza.

In Italia vi sono più di mille movimenti, associazioni, gruppi, gruppetti, gruppoli umani, tendenti alla trasformazione delle strutture sociali, alla unificazione dei popoli, alla federazione degli stati, al perfezionamento dell'animo umano, alla conquista del paradiso e del benessere per tutti.

Se vogliamo dunque arrivare ad un'azione di POTERE urge una SPECIALIZZAZIONE e ritornerò sull'argomento quando parlerò di un libro molto utile, che molti dovrebbero leggere, uscito dalla Casa editrice Comunità: «La Dichiarazione dei Diritti Sociali» con prefazione di Norberto Bobbio.

«Compito dei legislatori» dice Pioli — non è già di negare la realtà storica o prelevare dall'elenco di cose a cui è autorizzata a fare il suo ingresso nella nazione, bensì quello di riconoscere i « segni dei tempi » e di registrare il grande avvenimento, che è entrato nel mondo nuovo « il cittadino del mondo ».

Un po' di bene e un po' di male insomma. Vedremo chi e come prevale.

«L'altra opinione», la massacrata, espressa da Capitini e da Borione, mira al rinnovamento del metodo per una socialità giuridica ed economica fondata sulla non violenza e sulla democrazia.

«L'annuncio di questo avvenimento è stato ora dato ufficialmente da un araldo, nella persona di Pietro Pinna, giovane iscritto della classe 1927, la cui testimonianza contro la guerra e il servizio militare è presentata con caratteri di semplicità e cristallina chiarezza, senza nubi né sospetti».

**La parabola delle pulci e dei cammelli si è conclusa il 20 giugno scorso a Parigi con il classico topolino partorito dalla classica montagna.**

«Noi siamo certi che la Maestà Vostra deplora quanto noi, che delle nobili personalità che preferiscono affrontare la morte o una vita di sofferenze in un carcere, anziché disubbidire alla loro coscienza ispirata da sentimenti di umanità santificati anche dalla religione cristiana da essi professata, restino inutilizzate dal lavoro per il progresso umano e impedito dal servire la loro patria e la umanità in quelle forme superiori di assistenza, di educazione, di lavoro fecondo alle quali li designano le loro qualità personali non comuni e il loro forte carattere».

«Noi che facciamo resistenza operosa di fronte a questa guerra», per motivi morali e religiosi — non politici — alle

**CREDO CHE LA SCIENZA E LA PACE TRIONFERANNO SULL'IGNORANZA E LA GUERRA; CHE I POPOLI S'INTENDERANNO PER EDIFICARE, NON PER DISTRUGGERE. (LUGI PASTEUR 1822 - 1895)**



- Avanti amici, in piazza. Faremo della piazza una palestra di rinnovamento politico per l'affermazione di libere autonomie sociali, per la quarta cittadinanza, quella mondiale.
- Avanti amici, in piazza. Dopo aver contemplato l'immenso spazio stellare ci metteremo nell'umile atteggiamento di chi interpreta una superiore legge evolutiva e senza rivalità per chi non è con noi.
- Avanti amici, in piazza. Non temiamo d'essere in pochi. Se oggi siamo in minoranza, domani saremo una moltitudine.

obiezione di coscienza per iscritto alle Autorità militari. Si avrà anche per lui l'assoluzione come per l'o. d. c. FETHUS VAN LIESHOUT, olandese, assolto dalla Corte Marziale con una sentenza dalla quale si deduce che è PIÙ IMPORTANTE SEGUIRE LA PROPRIA COSCIENZA CHE OBEDIRE AGLI ORDINI DEL PROPRIO GENERALE?

### PETIZIONE ALLA REGINA FEDERITI di GRECIA

Noi sottoscritti cittadini italiani e di altre nazionalità, membri di varie professioni, funzionari pubblici, artisti, scrittori, industriali e commercianti, uomini e donne, amici della pace e fautori della riconciliazione dei popoli, persuasi che solo il riconoscimento della santità della vita umana e il rispetto della coscienza morale possono offrire una base per la loro realizzazione, ci permettiamo di presentare alla Maestà Vostra la nostra rispettosa ma viva preghiera, in favore di tutti quei membri della Società religiosa dei « Testimoni di Geova », i quali sono stati condannati, a causa del rifiuto per motivi morali e religiosi di ottemperare all'obbligo del servizio militare, a gravissime condanne dai Tribunali militari Greci.

### HIROSCIMA la città santa avrà la sua celebrazione il 6 agosto

Il Castello di Hiroscima è stato dedicato dalla cittadinanza a sede del Centro Mondiale per la Pace per ricerche, studi, programmi, corsi, propaganda e sarà inaugurato il 6 agosto prossimo. In tale giorno sarà rispettato un minuto di silenzio da tutte le stazioni radio. Molte città preparano dimostrazioni spettacolari. Che farà l'Italia?

### ANCORA SUL PATTO ATLANTICO

«Non scatenerà la guerra, né preserverà la pace, nonostante quanto si è gridato da una parte e dall'altra. Consideriamolo invece da un altro punto di vista: è un campanello di allarme di una situazione pericolosa, un campanello che, col frastuono delle nostre grida, ci impedisce di ascoltare. Questa alleanza è il frutto di uno stato di anarchia internazionale; mostra che si sente la precarietà dei pacifici rapporti fra le nazioni; ci avvisa, che nonostante l'esistenza dell'O.N.U. gli uomini e le nazioni non si sentono sicuri dalle aggressioni; oppure (se vogliamo seguire la versione orientale) che nonostante l'esistenza dell'O.N.U. le nazioni sanno che coalizzate potranno aggredire».

**CREDO CHE LA SCIENZA E LA PACE TRIONFERANNO SULL'IGNORANZA E LA GUERRA; CHE I POPOLI S'INTENDERANNO PER EDIFICARE, NON PER DISTRUGGERE. (LUGI PASTEUR 1822 - 1895)**





# Atti ufficiali del Centro Organizzativo Italia

Corrente GARRY DAVIS

## Costituzione di nuove Sezioni

### GENOVA

Si è costituito il Centro regionale per la Liguria dei Cittadini del Mondo (corrente Garry Davis) con sede in Genova, Via XX Settembre 28/7 - presso il signor Alessandro Perenti che ha avuto affidato l'incarico, quale Delegato provvisorio, di procedere alla registrazione di tutti coloro che vorranno dare la loro adesione senza inviarla a Torino - Via Magenta 11 - (CENTRO ORGANIZZATIVO PER L'ITALIA) e tanto meno alla Segreteria Internazionale di Parigi.

### CATANIA

Si è costituito recentemente anche il Centro regionale per la Sicilia con sede provvisoria a Catania presso il signor Salvatore Fichera - Piazza Duca di Genova, 16.

## PRECISAZIONI

Sul N. 29 - Rivista «OGGI» articolo CITTADINI del MONDO è detto che io sono federalista. Invece io non lo sono mai stata, e mai lo sarò, benché rispetti l'opinione dei federalisti.

E' detto che sono organizzatrice del Servizio Civile Internaz. in Italia. Ma no! Questo onore non mi spetta.

In merito ai nostri rapporti con l'Asse C. d. M. sorta a Roma, invitando detto giornale a chiarire la sua posizione per non trovarsi di fronte alla costuzione di una setole romana regolarmente coordinata con l'Organizz. per l'Italia - Torino, Via Magenta 11 - e collegata con questo periodo.

FUGONIA BERSOTTI (Eugenes).

## DIFFIDA

«Il CENTRO ORGANIZZATIVO ITALIA dei Cittadini del Mondo diffida chiunque che non sia espressamente autorizzato - a raccogliere firme di adesioni all'organizzazione che fa capo alla Segreteria Internazionale di Parigi presieduta da Garry Davis che è l'unica che rilascia la «carta internazionale di cittadinanza mondiale» a firma dello stesso Garry Davis.

Ogni adesione pertanto dovrà pervenire a questo Centro in Via Magenta 11 - Torino - o ai suoi delegati sezionali.

Il Centro può sconsigliare ogni iniziativa personale per la raccolta di fondi o di richiesta di aiuti per fini di propaganda di cui fin'oggi non ha dato incarico ad alcuno».

## Lettera al Direttore della «Gazzetta Sera»

Leggiamo sul numero di oggi del Suo pregiato giornale a corrispondenza da Roma: «Quarantacinque cittadini del mondo» a firma Donato Martucci.

Non possiamo che compiacerci di sapere che questo nuovo gruppo attendendo che esso si colleghi con questo Centro Organizzativo per l'Italia (Via Magenta 11) che conia col Piemonte, Trentino, Lombardia, Veneto, Trieste, Liguria, Campania e Sicilia parecchie e parecchie migliaia di cittadini del mondo residenti in Italia.

Ci duole che il Suo corrispondente di Roma non s'abbia informato di tale movimento cadendo così nell'errore che questi tali 45 di Roma «sono una città i contribuenti della parola e dell'esempio di

Garry Davis». Eppure è da mese di gennaio che sia la Gazzetta del Popolo, che la Gazzetta Sera, sia La Stampa che Stampa Sera e sia la stessa Agenzia Ansa quasi settimanalmente pubblicano abbondanti notizie sull'importante sviluppo di tale movimento.

Ma a parte questa precisazione di secondaria importanza, ci sembra sia nostro dovere d'informare subito i lettori del suo pregiato giornale che contrariamente a quanto si è comunicato a Roma, Garry Davis non sarà colà il 20 corr. poiché nessuna notizia ufficiale è fin'oggi giunta dalla Segreteria Internazionale di Parigi a questo Centro organizzativo; non so se ma anche perché lo stesso Garry Davis ha personalmente promesso ai due Delegati torinesi dott. Nepote e rag. Tedesco che rappresentarono l'Italia al Congresso di Parigi del 14 maggio, che la sua prima visita in territorio italiano sarà per Torino che questo Centro è posto per il suo elevatissimo numero di iscritti alla organizzazione.

L'idea, poi, di fare entrare in Italia Garry Davis senza passaporto è già stata da tempo elaborata da questo Centro ed altre personalità hanno avuto l'incarico di chiedere al Presidente della Repubblica Italiana di compiere lo stesso simpatico gesto compiuto dal Presidente della Repubblica francese nei riguardi di Garry Davis. E si spera che questo avvenga in settembre od ottobre.

Illmo Signor Sindaco di Bejers (Herault)  
Questo Centro Organizzativo per l'Italia, plaude alla coraggiosa decisione di codesta municipalità di dichiararsi territorio di un'unica grande Patria: il Mondo!

Centro Organizzativo Italia - Il Delegato ALFREDO NEPOTE.



## TERRITORIO MONDIALE UNA CITTÀ FRANCESE

Garry Davis sta facendo un giro di propaganda nel sud-ovest della Francia.

Dopo un comizio svoltosi a Bejers al quale assistevano circa duemila persone, il consiglio municipale decise di inviare a tre città, una russa, una americana e una indiana, che si trovano in riva al mare come Bejers ed abbiamo un numero di abitanti pressappoco uguale, il seguente telegramma: «Gli abitanti di Bejers considerano la loro città come territorio mondiale, mettono le loro donne ed i loro figli sotto la protezione di tutti gli uomini. Essi rivolgono un saluto fraterno ai cittadini

di Novorossik in Russia, di Portland negli Stati Uniti e di Amedabad nelle Indie, e chiedono che anch'essi facciano una dichiarazione simile e con la speranza che l'esempio venga seguito da tutte le città del mondo».

L'assemblea decise inoltre di mandare a Portland e a Novorossik una botte da migliore vino di Bejers, pagata dagli abitanti della città a mezzo di sottoscrizione pubblica.

Il gesto simbolico della cittadina francese è la continuazione del gesto simbolico di Garry Davis, e il seme ideale che darà frutti tangibili a suo tempo.

# QUARTA CITTADINANZA

L'ing. Eynard di Spoleto ci manda la seguente interessante traduzione preceduta da questa avvertenza: Il riferimento che in questo scritto si fa all'Ente STATO è a quanto diverso di quello comunemente usato in Europa. Qui si deve intendere lo Stato membro di un superiore entità nazionale come nelle federazioni americane e in certo modo equiparato alle nazioni province. I nostri stati nazionali sono indicati col nome di Nazione.

## Dal «World Citizenship Movement»

A misura che la civiltà progredisce dal nucleo familiare a quello municipale, da quello provinciale a quello nazionale, la partecipazione e l'edeltà del cittadino crescevano da un grado all'altro sotto forma di una sempre più estesa cittadinanza. Adesso siamo alle soglie della quarta.

Cittadinanza è quel rapporto che unisce i componenti di una comunità in vista dei comuni bisogni e comporta tanto diritti che obbligazioni. Senza l'esercizio di tali diritti ed obbligazioni la vita civile sarebbe impossibile.

Considerando il mondo come una comunità, possiamo dire che la cittadinanza mondiale è quella che, quando prevale, può unire i popoli del mondo a costituire il mondo stesso in una democratica e civile unità.

Senza dubbio, anzi, può fortificare le altre fedeltà. Quando diviene un coscienza cittadina del mondo, non per questo siete un meno buono cittadino nazionale, allo stesso modo che quando diventate cittadino nazionale, non cessate di essere buon cittadino municipale.

mondiale; quanto meglio la si attua in un dato grado, tanto meglio intesa essa sarà in tutti i suoi gradi.

Fin da oggi le varie nazioni hanno cercato di salvarsi guardando la propria sovranità. Ognuna di esse ha procurato di servirne a proprio vantaggio ed i risultati inevitabili sono stati: conflitti, guerre, disastri.

Il problema del nostro tempo consiste nel trovare il modo di ridistribuire la sovranità e di usarla allo scopo di conservare la pace.

Il progresso della società umana dalla famiglia al municipio dal municipio alla provincia o allo stato e dallo stato alla nazione ha comportato in ogni sua fase una nuova distribuzione della nostra sovranità. Col praticare la cittadinanza mondiale, noi dobbiamo ridistribuire la nostra sovranità nella nostra famiglia, nel nostro municipio, nel nostro stato o provincia, nella nostra nazione e nel mondo.

Senza specificare nella fase attuale i particolari dell'attuale organizzazione mondiale, possiamo tuttavia affermare che se i principi della democrazia, della libertà e della giustizia saranno per prevalere, l'organizzazione del mondo che desideriamo troverebbe la sua autorità dai cittadini del mondo e sarebbe diretta da essi. Possiamo dire con ragionevole certezza che un governo mondiale che si accordi con questi principi sarebbe un governo rappresentativo dei popoli del mondo, emanante da essi ed operante per essi.

Per lasciare le singole nazioni libere di trattare gli affari puramente nazionali e nello stesso tempo per abilitare l'organizzazione del mondo ad adempiere ai suoi obblighi verso i popoli, una speciale specie di governo federativo mondiale dovrebbe essere istituita con poteri limitati ma ben definiti, come il legislativo, l'esecutivo ed il giudiziario.

Un simile governo dovrebbe avere accesso diretto ai singoli cittadini del mondo e quegli interessi coagulati, che oggi detengono la vera azione del potere governativo.

uniti attraverso i loro confini nazionali da uno stesso obiettivo e da uno stesso programma.

Ogni cittadino del mondo è un missionario di questa crociata, per un mondo migliore. Essi possono fare dei membri della propria famiglia, degli amici, dei colleghi, altri cittadini responsabili cittadini del mondo tutto a loro.

Gli insegnanti sono in posizione strategica per la costruzione di un mondo migliore essi possono educare i nostri giovani a divenire cittadini buoni cittadini del mondo quanto cittadini nazionali.

I suggerimenti seguenti furono sottoposti al Congresso della National Education Association a Denver il 2 Luglio 1942:

(1) Gli insegnanti possono diventare cittadini del mondo ed insegnare la cittadinanza mondiale.

(2) Essi possono associarsi in gruppo per fare studi e conferenze sulla cittadinanza mondiale.

(3) Essi possono comprendere l'educazione nazionale nel normale insegnamento dei diritti e doveri, o equivalenti.

(4) Essi possono scegliere il materiale adatto per tale insegnamento e relativo retto atteggiamento.

(5) Essi possono lanciare speciali idee quali rappresentazioni della cittadinanza mondiale, imitazioni di congressi, parlamenti mondiali e simili.

(6) Essi possono unirsi ad insegnanti ed altre persone di paesi in congressi e contribuire ad attività internazionali ed universali.

E' da notare che il Movimento per la Cittadinanza mondiale è ufficialmente iscritto nello stato di Ohio come un'istituzione educativa ed è molto attiva dalle pubbliche autorità.

Questo dobbiamo farlo sapere specialmente perché organizzano una SCUOLA DI CITTADINANZA MONDIALE e reclutano il suo riconoscimento dalle competenti autorità.

La cittadinanza mondiale può essere insegnata in ogni scuola di cittadinanza, gli altri paesi, essendo: quella municipale, quella statale, o provinciale, e quella nazionale.

# Non curiamo l'interesse di un partito, ma il bene dei popoli cittadini del mondo

## La Collaborazione dei lettori

Ricordiamo ai lettori che questa rubrica è aperta per loro. Tutti vi possono scrivere purché mandino notizie interessanti, osservazioni sagge e ben ponderate, e che i loro punti di vista o consigli siano originali ed obbiettivi.

Ricordiamo che facciamo affidamento sulla collaborazione del pubblico: servizi spontanei, ritagli di giornali, foto ed illustrazioni, segnalazione di ciò che merita lode e denuncia di ciò che si deve esporre ad una pubblica condanna.

Alla domanda rivolta nel numero scorso, hanno risposto un buon numero di lettori. Pubblichiamo le risposte più sensate e quelle che contengono spirito di collaborazione.

La domanda era: Chi paga le spese e le conseguenze degli armamenti?

Il signor BERTELLI MARIO di Casalmorano (Cremona) dice: Chi non ha altro peccato che la troppa onestà; chi cerca onestamente di esprimere l'incoscienza per far valere il coscienza.

Il sig. P. CAPIER di Milano ci manda una lunga lettera con molte acute e sagge osservazioni e ne riportiamo le parti più interessanti;

Spett. Direzione  
Mi permetta fare alcune considerazioni su questo giornale:

Il giorno in cui nel mondo verranno messe al bando tutte le formule e gli atti della violenza, vedremo finalmente aprirsi la nuova era di pace e di amore fra i popoli alla quale tutti auspichiamo.

Con questo periodo il buon seme è stato gettato, ma è caduto sopra una immensa incolta distesa ed il germoglio potrà essere quasi invisibile. Occorre «mettere a fuoco» il risultato raggiunto affinché, possano dipartirsi ulteriori germogli.

Per poter aspirare al successo occorre molta onestà di intenzioni e molta coerenza. Dalla lettura di quanto ha finora pubblicato «Cittadini del Mondo» rilevo una tendenza non totalmente imparziale.

Consiglio una posizione di centro spregiudicata e pronta a criticare chiunque senza riguardi per nessuno.

Così, alla critica del «Patto Atlantico» avrei appoggiato anche una critica sui «patti orientali» che l'hanno preceduto.

Alla pubblicazione delle foto con la miss in uniforme di ausiliarie, avrei accompagnato le foto delle soldatesse sovietiche, ed in proposito ve ne mando una.

Il programma di questa iniziativa investe interessi mondiali ed il successo richiede molti sacrifici e molti anni di lavoro.

Spererei di svolgere l'azione su due direttive: una verso il campo internazionale affiancata a quelle già esistenti e seguendo lo stesso programma o programmi concordati, ed una verso il campo nazionale per «democratizzare» tutto ciò che può allontanare dalla meta e favorire invece tutto quello che può avvicinarla.

## La piazza - palestra di rinnovamento politico

Continuazione da pag. 1

dal di fuori. E' chiaro: Occorre una autorità superpartita. Occorre esercitare la quarta cittadinanza, quella mondiale. Qui si tratta di organizzare persone, gruppi, attività varie, su scala internazionale. Qui notiamo già qualche principio, qualche esperimento, qualche tentativo. Ma bisogna distinguere. Ci sono già ben evidenti due moti di natura antica: quello dei popoli che costituisce una marea, la quale avanza, si gonfia, inesorabile fino a portare in trionfo la «Città nuova» la Città di tutti, l'Unità mondiale.

L'altro moto, che è quello di accrescimento del parenchima legnoso nel tronco millenario del POTERE, con tendenza a formare un altro cerchio tutto a vantaggio della sua solidità, anche se il processo di sviluppo avviene sotto la bandiera dei diritti umani e con l'etichetta di una Assemblea Costituente mondiale, i cui fill sarebbero, in ogni caso, tirati sapientemente da quegli interessi coagulati, che oggi detengono la vera azione del potere governativo.

Non posso neppure accennare brevemente agli studi, tentativi, organizzazioni, che si vanno creando nei due ordini antitetici anzi detti, e mi limito a spendere qualche parola in difesa dell'organizzazione promossa da Garry Davis.

Dico «in difesa» perché egli viene accusato di «semplificazione». Invece è un semplificatore. E' un uomo geniale; non è arrivista, non è un avventuriero, non vuole essere un condottiero di popoli, ma possiede sufficiente buon senso per dare alla sua organizzazione la praticità. Egli ha capito che bisogna arrivare presto ad una ASSEMBLEA COSTITUENTE MONDIALE e perciò bisogna avere milioni di iscritti. Se Garry Davis accettasse la teoria del sincretismo del Dott. Biaggi avrebbe come seguaci solo gli amici

di Biaggi, se accettasse le riforme sociali di Lord Beveridge avrebbe con sé i partigiani di Beveridge, se accogliesse l'ideologia religiosa di Cattini o quella di Tartaglia avrebbe le adesioni di un gruppo ed all'Assemblea Costituente Mondiale non ci arriverebbe mai perché si perderebbe lungo strada in continue discussioni al fine di persuadere altri ad entrare nella scia, non riuscendo che a fare un proleto ogni tanto.

L'unità dei popoli per adesso non ha bisogno di specializzazioni dottrinarie, ma di una luce sola sulla quale fissare lo sguardo: un governo mondiale che sia EMANAZIONE DIRETTA DELLA VOLONTA' DEI POPOLI, al quale i singoli governi nazionali devono consegnare parte del loro potere anziché quello presuntuoso con le armi che in parte saranno disarmate, ed in parte saranno assegnate ad un servizio d'ordine internazionale.

Semplificando in questo modo la propaganda troveremo presto milioni di persone riunite in una struttura comune. S'intende che i profondi problemi economici, finanziari, giuridici inerenti al governo mondiale saranno discussi e risolti democraticamente dai rappresentanti dei popoli riuniti all'Assemblea mondiale, che nomineranno le apposite commissioni. Questo lo dice anche Garry Davis che consiglia i competenti a continuare gli studi e specialmente a educare i cittadini alla cittadinanza mondiale, elevandone la cultura, l'intelligenza e lo spirito critico.

Dunque, amici pacifisti, federalisti, studiosi, organizzatori, minoranze politiche, se volete ingrossare le file non aprite che da mettervi in PIAZZA a predicare le vostre teorie con specializzazione, se volete erodere il potere statale dall'interno, e senza specializzazione se volete limitarlo dall'estero. E non a caso ho mostrato il cielo mentre vi invito a scendere in piazza: contemplando l'immenso spazio stellare e meditando su quell'ordine armonioso ci metteremo nell'umile atteggiamento di chi interpreta una superiore legge evolutiva e nella benevola comprensione verso chi non sente quella legge, la vede da un punto di vista diverso.

Avanti, amici, in piazza. La decisione esige coraggio e non sapremo inonderlo da queste campagne se non le vostre e i nostri propagandisti, intellettuali o manuali, artisti; o impiegati, poeti o pensatori, tutti purché sappiano affermare i diritti della coscienza umana nel raggio di autonomia giuridica che fra loro è armoniosamente coordinata.

Avanti amici, in piazza, e non temiamo di minacciare in pochi. Se oggi siamo minoranza domani saremo una MOLTIPLUDINE.

EUGENES

## La piazza - palestra di rinnovamento politico

Continuazione da pag. 1

dal di fuori. E' chiaro: Occorre una autorità superpartita. Occorre esercitare la quarta cittadinanza, quella mondiale. Qui si tratta di organizzare persone, gruppi, attività varie, su scala internazionale. Qui notiamo già qualche principio, qualche esperimento, qualche tentativo. Ma bisogna distinguere. Ci sono già ben evidenti due moti di natura antica: quello dei popoli che costituisce una marea, la quale avanza, si gonfia, inesorabile fino a portare in trionfo la «Città nuova» la Città di tutti, l'Unità mondiale.

L'altro moto, che è quello di accrescimento del parenchima legnoso nel tronco millenario del POTERE, con tendenza a formare un altro cerchio tutto a vantaggio della sua solidità, anche se il processo di sviluppo avviene sotto la bandiera dei diritti umani e con l'etichetta di una Assemblea Costituente mondiale, i cui fill sarebbero, in ogni caso, tirati sapientemente da quegli interessi coagulati, che oggi detengono la vera azione del potere governativo.

Non posso neppure accennare brevemente agli studi, tentativi, organizzazioni, che si vanno creando nei due ordini antitetici anzi detti, e mi limito a spendere qualche parola in difesa dell'organizzazione promossa da Garry Davis.

Dico «in difesa» perché egli viene accusato di «semplificazione». Invece è un semplificatore. E' un uomo geniale; non è arrivista, non è un avventuriero, non vuole essere un condottiero di popoli, ma possiede sufficiente buon senso per dare alla sua organizzazione la praticità. Egli ha capito che bisogna arrivare presto ad una ASSEMBLEA COSTITUENTE MONDIALE e perciò bisogna avere milioni di iscritti. Se Garry Davis accettasse la teoria del sincretismo del Dott. Biaggi avrebbe come seguaci solo gli amici

di Biaggi, se accettasse le riforme sociali di Lord Beveridge avrebbe con sé i partigiani di Beveridge, se accogliesse l'ideologia religiosa di Cattini o quella di Tartaglia avrebbe le adesioni di un gruppo ed all'Assemblea Costituente Mondiale non ci arriverebbe mai perché si perderebbe lungo strada in continue discussioni al fine di persuadere altri ad entrare nella scia, non riuscendo che a fare un proleto ogni tanto.

L'unità dei popoli per adesso non ha bisogno di specializzazioni dottrinarie, ma di una luce sola sulla quale fissare lo sguardo: un governo mondiale che sia EMANAZIONE DIRETTA DELLA VOLONTA' DEI POPOLI, al quale i singoli governi nazionali devono consegnare parte del loro potere anziché quello presuntuoso con le armi che in parte saranno disarmate, ed in parte saranno assegnate ad un servizio d'ordine internazionale.

Semplificando in questo modo la propaganda troveremo presto milioni di persone riunite in una struttura comune. S'intende che i profondi problemi economici, finanziari, giuridici inerenti al governo mondiale saranno discussi e risolti democraticamente dai rappresentanti dei popoli riuniti all'Assemblea mondiale, che nomineranno le apposite commissioni. Questo lo dice anche Garry Davis che consiglia i competenti a continuare gli studi e specialmente a educare i cittadini alla cittadinanza mondiale, elevandone la cultura, l'intelligenza e lo spirito critico.

Dunque, amici pacifisti, federalisti, studiosi, organizzatori, minoranze politiche, se volete ingrossare le file non aprite che da mettervi in PIAZZA a predicare le vostre teorie con specializzazione, se volete erodere il potere statale dall'interno, e senza specializzazione se volete limitarlo dall'estero. E non a caso ho mostrato il cielo mentre vi invito a scendere in piazza: contemplando l'immenso spazio stellare e meditando su quell'ordine armonioso ci metteremo nell'umile atteggiamento di chi interpreta una superiore legge evolutiva e nella benevola comprensione verso chi non sente quella legge, la vede da un punto di vista diverso.

Avanti, amici, in piazza. La decisione esige coraggio e non sapremo inonderlo da queste campagne se non le vostre e i nostri propagandisti, intellettuali o manuali, artisti; o impiegati, poeti o pensatori, tutti purché sappiano affermare i diritti della coscienza umana nel raggio di autonomia giuridica che fra loro è armoniosamente coordinata.

Avanti amici, in piazza, e non temiamo di minacciare in pochi. Se oggi siamo minoranza domani saremo una MOLTIPLUDINE.

EUGENES

## La piazza - palestra di rinnovamento politico

Continuazione da pag. 1

dal di fuori. E' chiaro: Occorre una autorità superpartita. Occorre esercitare la quarta cittadinanza, quella mondiale. Qui si tratta di organizzare persone, gruppi, attività varie, su scala internazionale. Qui notiamo già qualche principio, qualche esperimento, qualche tentativo. Ma bisogna distinguere. Ci sono già ben evidenti due moti di natura antica: quello dei popoli che costituisce una marea, la quale avanza, si gonfia, inesorabile fino a portare in trionfo la «Città nuova» la Città di tutti, l'Unità mondiale.

L'altro moto, che è quello di accrescimento del parenchima legnoso nel tronco millenario del POTERE, con tendenza a formare un altro cerchio tutto a vantaggio della sua solidità, anche se il processo di sviluppo avviene sotto la bandiera dei diritti umani e con l'etichetta di una Assemblea Costituente mondiale, i cui fill sarebbero, in ogni caso, tirati sapientemente da quegli interessi coagulati, che oggi detengono la vera azione del potere governativo.

Non posso neppure accennare brevemente agli studi, tentativi, organizzazioni, che si vanno creando nei due ordini antitetici anzi detti, e mi limito a spendere qualche parola in difesa dell'organizzazione promossa da Garry Davis.

Dico «in difesa» perché egli viene accusato di «semplificazione». Invece è un semplificatore. E' un uomo geniale; non è arrivista, non è un avventuriero, non vuole essere un condottiero di popoli, ma possiede sufficiente buon senso per dare alla sua organizzazione la praticità. Egli ha capito che bisogna arrivare presto ad una ASSEMBLEA COSTITUENTE MONDIALE e perciò bisogna avere milioni di iscritti. Se Garry Davis accettasse la teoria del sincretismo del Dott. Biaggi avrebbe come seguaci solo gli amici

di Biaggi, se accettasse le riforme sociali di Lord Beveridge avrebbe con sé i partigiani di Beveridge, se accogliesse l'ideologia religiosa di Cattini o quella di Tartaglia avrebbe le adesioni di un gruppo ed all'Assemblea Costituente Mondiale non ci arriverebbe mai perché si perderebbe lungo strada in continue discussioni al fine di persuadere altri ad entrare nella scia, non riuscendo che a fare un proleto ogni tanto.

L'unità dei popoli per adesso non ha bisogno di specializzazioni dottrinarie, ma di una luce sola sulla quale fissare lo sguardo: un governo mondiale che sia EMANAZIONE DIRETTA DELLA VOLONTA' DEI POPOLI, al quale i singoli governi nazionali devono consegnare parte del loro potere anziché quello presuntuoso con le armi che in parte saranno disarmate, ed in parte saranno assegnate ad un servizio d'ordine internazionale.

Semplificando in questo modo la propaganda troveremo presto milioni di persone riunite in una struttura comune. S'intende che i profondi problemi economici, finanziari, giuridici inerenti al governo mondiale saranno discussi e risolti democraticamente dai rappresentanti dei popoli riuniti all'Assemblea mondiale, che nomineranno le apposite commissioni. Questo lo dice anche Garry Davis che consiglia i competenti a continuare gli studi e specialmente a educare i cittadini alla cittadinanza mondiale, elevandone la cultura, l'intelligenza e lo spirito critico.

Dunque, amici pacifisti, federalisti, studiosi, organizzatori, minoranze politiche, se volete ingrossare le file non aprite che da mettervi in PIAZZA a predicare le vostre teorie con specializzazione, se volete erodere il potere statale dall'interno, e senza specializzazione se volete limitarlo dall'estero. E non a caso ho mostrato il cielo mentre vi invito a scendere in piazza: contemplando l'immenso spazio stellare e meditando su quell'ordine armonioso ci metteremo nell'umile atteggiamento di chi interpreta una superiore legge evolutiva e nella benevola comprensione verso chi non sente quella legge, la vede da un punto di vista diverso.

Avanti, amici, in piazza. La decisione esige coraggio e non sapremo inonderlo da queste campagne se non le vostre e i nostri propagandisti, intellettuali o manuali, artisti; o impiegati, poeti o pensatori, tutti purché sappiano affermare i diritti della coscienza umana nel raggio di autonomia giuridica che fra loro è armoniosamente coordinata.

Avanti amici, in piazza, e non temiamo di minacciare in pochi. Se oggi siamo minoranza domani saremo una MOLTIPLUDINE.

EUGENES

## La piazza - palestra di rinnovamento politico

Continuazione da pag. 1

dal di fuori. E' chiaro: Occorre una autorità superpartita. Occorre esercitare la quarta cittadinanza, quella mondiale. Qui si tratta di organizzare persone, gruppi, attività varie, su scala internazionale. Qui notiamo già qualche principio, qualche esperimento, qualche tentativo. Ma bisogna distinguere. Ci sono già ben evidenti due moti di natura antica: quello dei popoli che costituisce una marea, la quale avanza, si gonfia, inesorabile fino a portare in trionfo la «Città nuova» la Città di tutti, l'Unità mondiale.

L'altro moto, che è quello di accrescimento del parenchima legnoso nel tronco millenario del POTERE, con tendenza a formare un altro cerchio tutto a vantaggio della sua solidità, anche se il processo di sviluppo avviene sotto la bandiera dei diritti umani e con l'etichetta di una Assemblea Costituente mondiale, i cui fill sarebbero, in ogni caso, tirati sapientemente da quegli interessi coagulati, che oggi detengono la vera azione del potere governativo.

Non posso neppure accennare brevemente agli studi, tentativi, organizzazioni, che si vanno creando nei due ordini antitetici anzi detti, e mi limito a spendere qualche parola in difesa dell'organizzazione promossa da Garry Davis.

Dico «in difesa» perché egli viene accusato di «semplificazione». Invece è un semplificatore. E' un uomo geniale; non è arrivista, non è un avventuriero, non vuole essere un condottiero di popoli, ma possiede sufficiente buon senso per dare alla sua organizzazione la praticità. Egli ha capito che bisogna arrivare presto ad una ASSEMBLEA COSTITUENTE MONDIALE e perciò bisogna avere milioni di iscritti. Se Garry Davis accettasse la teoria del sincretismo del Dott. Biaggi avrebbe come seguaci solo gli amici

di Biaggi, se accettasse le riforme sociali di Lord Beveridge avrebbe con sé i partigiani di Beveridge, se accogliesse l'ideologia religiosa di Cattini o quella di Tartaglia avrebbe le adesioni di un gruppo ed all'Assemblea Costituente Mondiale non ci arriverebbe mai perché si perderebbe lungo strada in continue discussioni al fine di persuadere altri ad entrare nella scia, non riuscendo che a fare un proleto ogni tanto.

L'unità dei popoli per adesso non ha bisogno di specializzazioni dottrinarie, ma di una luce sola sulla quale fissare lo sguardo: un governo mondiale che sia EMANAZIONE DIRETTA DELLA VOLONTA' DEI POPOLI, al quale i singoli governi nazionali devono consegnare parte del loro potere anziché quello presuntuoso con le armi che in parte saranno disarmate, ed in parte saranno assegnate ad un servizio d'ordine internazionale.

Semplificando in questo modo la propaganda troveremo presto milioni di persone riunite in una struttura comune. S'intende che i profondi problemi economici, finanziari, giuridici inerenti al governo mondiale saranno discussi e risolti democraticamente dai rappresentanti dei popoli riuniti all'Assemblea mondiale, che nomineranno le apposite commissioni. Questo lo dice anche Garry Davis che consiglia i competenti a continuare gli studi e specialmente a educare i cittadini alla cittadinanza mondiale, elevandone la cultura, l'intelligenza e lo spirito critico.

Dunque, amici pacifisti, federalisti, studiosi, organizzatori, minoranze politiche, se volete ingrossare le file non aprite che da mettervi in PIAZZA a predicare le vostre teorie con specializzazione, se volete erodere il potere statale dall'interno, e senza specializzazione se volete limitarlo dall'estero. E non a caso ho mostrato il cielo mentre vi invito a scendere in piazza: contemplando l'immenso spazio stellare e meditando su quell'ordine armonioso ci metteremo nell'umile atteggiamento di chi interpreta una superiore legge evolutiva e nella benevola comprensione verso chi non sente quella legge, la vede da un punto di vista diverso.

Avanti, amici, in piazza. La decisione esige coraggio e non sapremo inonderlo da queste campagne se non le vostre e i nostri propagandisti, intellettuali o manuali, artisti; o impiegati, poeti o pensatori, tutti purché sappiano affermare i diritti della coscienza umana nel raggio di autonomia giuridica che fra loro è armoniosamente coordinata.

Avanti amici, in piazza, e non temiamo di minacciare in pochi. Se oggi siamo minoranza domani saremo una MOLTIPLUDINE.

EUGENES

## La piazza - palestra di rinnovamento politico

Continuazione da pag. 1

dal di fuori. E' chiaro: Occorre una autorità superpartita. Occorre esercitare la quarta cittadinanza, quella mondiale. Qui si tratta di organizzare persone, gruppi, attività varie, su scala internazionale. Qui notiamo già qualche principio, qualche esperimento, qualche tentativo. Ma bisogna distinguere. Ci sono già ben evidenti due moti di natura antica: quello dei popoli che costituisce una marea, la quale avanza, si gonfia, inesorabile fino a portare in trionfo la «Città nuova» la Città di tutti, l'Unità mondiale.

L'altro moto, che è quello di accrescimento del parenchima legnoso nel tronco millenario del POTERE, con tendenza a formare un altro cerchio tutto a vantaggio della sua solidità, anche se il processo di sviluppo avviene sotto la bandiera dei diritti umani e con l'etichetta di una Assemblea Costituente mondiale, i cui fill sarebbero, in ogni caso, tirati sapientemente da quegli interessi coagulati, che oggi detengono la vera azione del potere governativo.

Non posso neppure accennare brevemente agli studi, tentativi, organizzazioni, che si vanno creando nei due ordini antitetici anzi detti, e mi limito a spendere qualche parola in difesa dell'organizzazione promossa da Garry Davis.

Dico «in difesa» perché egli viene accusato di «semplificazione». Invece è un semplificatore. E' un uomo geniale; non è arrivista, non è un avventuriero, non vuole essere un condottiero di popoli, ma possiede sufficiente buon senso per dare alla sua organizzazione la praticità. Egli ha capito che bisogna arrivare presto ad una ASSEMBLEA COSTITUENTE MONDIALE e perciò bisogna avere milioni di iscritti. Se Garry Davis accettasse la teoria del sincretismo del Dott. Biaggi avrebbe come seguaci solo gli amici

di Biaggi, se accettasse le riforme sociali di Lord Beveridge avrebbe con sé i partigiani di Beveridge, se accogliesse l'ideologia religiosa di Cattini o quella di Tartaglia avrebbe le adesioni di un gruppo ed all'Assemblea Costituente Mondiale non ci arriverebbe mai perché si perderebbe lungo strada in continue discussioni al fine di persuadere altri ad entrare nella scia, non riuscendo che a fare un proleto ogni tanto.

L'unità dei popoli per adesso non ha bisogno di specializzazioni dottrinarie, ma di una luce sola sulla quale fissare lo sguardo: un governo mondiale che sia EMANAZIONE DIRETTA DELLA VOLONTA' DEI POPOLI, al quale i singoli governi nazionali devono consegnare parte del loro potere anziché quello presuntuoso con le armi che in parte saranno disarmate, ed in parte saranno assegnate ad un servizio d'ordine internazionale.

Semplificando in questo modo la propaganda troveremo presto milioni di persone riunite in una struttura comune. S'intende che i profondi problemi economici, finanziari, giuridici inerenti al governo mondiale saranno discussi e risolti democraticamente dai rappresentanti dei popoli riuniti all'Assemblea mondiale, che nomineranno le apposite commissioni. Questo lo dice anche Garry Davis che consiglia i competenti a continuare gli studi e specialmente a educare i cittadini alla cittadinanza mondiale, elevandone la cultura, l'intelligenza e lo spirito critico.

Dunque, amici pacifisti, federalisti, studiosi, organizzatori, minoranze politiche, se volete ingrossare le file non aprite che da mettervi in PIAZZA a predicare le vostre teorie con specializzazione, se volete erodere il potere statale dall'interno, e senza specializzazione se volete limitarlo dall'estero. E non a caso ho mostrato il cielo mentre vi invito a scendere in piazza: contemplando l'immenso spazio stellare e meditando su quell'ordine armonioso ci metteremo nell'umile atteggiamento di chi interpreta una superiore legge evolutiva e nella benevola comprensione verso chi non sente quella legge, la vede da un punto di vista diverso.

Avanti, amici, in piazza. La decisione esige coraggio e non sapremo inonderlo da queste campagne se non le vostre e i nostri propagandisti, intel